

in sezioni più brevi; invece di badare al magro risparmio che si ottiene destinando un solo pedone, se ne mettano anche due e più, dove occorra: perchè, specialmente nella stagione invernale, è cosa pericolosa ad altezze di 800, 1000 e più metri, il fare da soli questo servizio. Occorre adunque che questi pedoni percorrano dei tratti molto più brevi. Per esempio, a citare un caso, nel comune mandamento di Santo Stefano di Aveto in Liguria che si trova ad oltre 1000 metri sul mare, il pedone che parte dal capoluogo deve percorrere largo tratto di chilometri, per arrivare alla strada rotabile ove ritira o consegna la valigia postale alla vettura, mentre se questo servizio fosse distribuito tra vari pedoni, verrebbe fatto in modo più preciso, in minor tempo e con maggiore soddisfazione del pubblico. Non aggiungo altro nella fiducia che il ministro vorrà provvedere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

STELLUTI SCALA, *ministro delle poste e dei telegrafi*. L'argomento sollevato oggi dall'onorevole Cavagnari è lo stesso della precedente discussione del bilancio. Mi dispiace di essere costretto a dargli quasi la medesima risposta, e cioè che trattandosi di uffici di seconda classe, i locali sono a carico dei ricevitori. Non è come negli uffici di prima classe, nei quali provvede direttamente l'amministrazione, responsabile della pulizia, dell'illuminazione, di tutto quello che è richiesto per un conveniente servizio, specie nei luoghi abitualmente frequentati da forestieri. E' veramente sconcertante fare paragoni fra i nostri locali e quelli di altri paesi, specialmente della Svizzera, che ha uffici ordinati ed eleganti come non ha nessun altro paese.

Ma che posso fare io? Quando si tratti di nuovi contratti, l'amministrazione potrà imporre condizioni speciali, riservandosi diritti anche di controllo e sotto certe condizioni anche di rescissione di contratto. Ma per gli esistenti bisogna pure essere tolleranti; e specialmente dove i fitti sono molto cari non si può esagerare.

Riguardo alla pulizia, io feci una circolare alla cui applicazione tengo moltissimo. Ma la verità è che quando avrò più e più volte fatto raccomandazioni, quando avrò fatto ispezionare e suggerire il modo da adoperarsi in un paese civile, io poco avrò ottenuto, finchè non mi sia riservata la facoltà della revoca della concessione.

Gli uffici postali, sembra un paradosso, oggi sono più importanti della chiesa, perchè alla posta, più o meno vanno tutti, mentre non tutti vanno alla chiesa.

L'onorevole Cavagnari mi precisi i suoi desideri rispetto a determinate località, e vedrò

quello che potrò fare. In ogni caso gli prometto che nelle future concessioni si avrà cura di prescrivere tutte quelle raccomandazioni che nobilmente mi ha rivolto, perchè si tratta proprio di corrispondere all'interesse anche morale del servizio, in quanto che di fronte agli stranieri specialmente dobbiamo tenere alto il nostro decoro.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo 52.

Capitolo 53. Crediti di amministrazioni estere. Cambio per l'acquisto dell'oro (*Spesa d'ordine*), lire 1,800,000.

Capitolo 54. Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati; per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, di spese di espresso e simili (*Spesa d'ordine*), lire 980,000.

Capitolo 55. Versamento alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 350, come concorso del Ministero delle poste e dei telegrafi in favore degli agenti inferiori fuori ruolo, lire 5,000.

VI. *Stanziamenti speciali per il servizio dei risparmi*. — Capitolo 56. Ministero - Lavori straordinari del personale addetto al servizio dei risparmi, lire 400,000.

Capitolo 57. Spese di mobili, stampe, cancelleria ed illuminazione, acqua potabile, vestiario al personale subalterno; francatura della corrispondenza per l'estero e spese di diverso genere relative al servizio delle Casse di risparmio, lire 136,500.

VII. *Stanziamenti per la navigazione generale*. — Capitolo 58. Servizio postale e commerciale marittimo, lire 11,303,085.34.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Jatta.

JATTA. Permetterà la Camera che su questo articolo io rammenti al ministro un certo impegno, che il Governo assunse a mezzo del sottosegretario di Stato, onorevole Morelli-Gualtierotti, in occasione di una mia interrogazione. Mi riferisco agli approdi che, specialmente le linee della navigazione generale che si dirigono verso l'Oriente, non fanno ad alcuni porti delle Puglie nel ritorno; e specificando anche di più, intendo di parlare a preferenza dell'approdo di ritorno al porto di Barletta. Oggi infatti al porto di Barletta la linea dodicesima della Navigazione generale approda soltanto nell'andata verso Costantinopoli, ma non al ritorno, ed io rivolsi già preghiera al ministro delle poste, perchè questo approdo avvenisse anche al ritorno. In quella occasione dissi pure della grande importanza che, in questo momento, l'approdo stesso avrebbe, specialmente per il commercio di legnami, che